

SEGRETERIA NAZIONALE

Dipartimento Organizzazione e Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Oggetto: Risultati dell'indagine sul benessere lavorativo in UniCredit

Roma, 8 novembre 2018

Comunicato Stampa del Segretario Generale Massimo Masi e del Responsabile Gruppo UniCredit Guido Diecidue

Gli scioperi proclamati in UniCredit a Vicenza e in Liguria e lo stato di agitazione in Friuli sono punte dell'iceberg del grande malessere che è presente fra le Lavoratrici e i Lavoratori di Unicredit.

Sia la Uilca Sicilia che la Uilca UniCredit hanno distribuito, nei giorni scorsi, un questionario anonimo fra le iscritte e gli iscritti, per conoscere esattamente lo "stato dell'arte", la gravità delle pressioni e le conseguenze che questi atteggiamenti vessatori hanno sul lavoro e, soprattutto, sulla qualità del lavoro nelle filiali e il rispetto verso il cliente.

Del sondaggio allegato la Uilca sottolinea come alla domanda se UniCredit attui pressioni commerciali la quasi totalità delle risposte ha confermato la presenza di pressioni, il 93,73% delle risposte, con punte importanti nella Regioni Sud (100%), nella Centro Nord (98%) e nella Regioni Nord Ovest (97,96%).

Questa domanda non va letta in maniera asettica ed isolata, ma insieme alla successiva sulle patologie da lavoro che confermano, qualora fosse necessario, la presenza importante di pressioni commerciali. Le Colleghe e i Colleghi ritengono anche che UniCredit attui mortificazioni e minacce a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi commerciali.

stampa@uilca.ituilca@pecert.uil.it

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



Google Play



App Store

www.uilca.it

Addirittura oltre il 76% dei colleghi è convinto di questa affermazione. Passando alle patologie psicosomatiche, domanda inevitabilmente collegata a quella sulle pressioni commerciali, notiamo che due colleghi su tre denunciano di essere affetti da malattie psicosomatiche legate al lavoro. Nel dettaglio, le malattie più comuni sono: ansia, disturbi del sonno, ipertensione, colite, depressione, manifestazioni cutanee e stress.

UniCredit non è la sola banca dove registriamo questa situazione, in altre realtà, come ad esempio denunciato dalla Uilca di BNL esistono numerose problematiche simili.

Ecco perché, nel corso dell'Esecutivo Nazionale Uilca che si è tenuto il 5 e 6 novembre, si è deciso di promuovere la diffusione di questionari a tutte le Iscritte e gli Iscritti della Uilca per monitorare a livello nazionale questa situazione.

Le politiche contro le pressioni commerciali dovranno trovare riscontro anche nel rinnovo del CCNL. Diventa sempre più necessario passare dalle parole ai fatti, dagli accordi alla loro applicazione e il tragitto non è breve, anzi diventa ogni giorno più impervio. Constatiamo che la Commissione Nazionale è ferma e che non è ancora stata costituita, per di più aumentano i casi di conflittualità nelle banche sul tema delle pressioni commerciali.

L'Addetta Stampa
Valentina Bombardieri



stampa@uilca.it

uilca@pecert.uilca.it

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



Google Play



App Store



www.uilca.it
